

Parlano Novella e Angelini

Ore 14,30: tutti in piazza San Giovanni

Dalle 13 in poi la massiccia risposta che i lavoratori danno al tentativo del governo di violare gli accordi sulle pensioni

Sciopero generale per le pensioni

A Monterotondo aziende paralizzate per 24 ore - Lotta unitaria alla Fatme - I trasporti bloccati per dieci minuti

«Tutti a San Giovanni»: questa è la parola d'ordine che i dirigenti e gli attivisti sindacali hanno ripetuto ieri nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici, nelle aziende agricole. Lo sciopero dalle 13 in poi è il comizio con Novella e Angelini alle ore 14,30 sono la prima massiccia risposta che i lavoratori romani danno al tentativo del governo di violare gli accordi sulle pensioni, e più in generale, di riacquistare la «fiducia» dei capitalisti con un indirizzo di politica economica molto grave per operai, impiegati e contadini. In un volantino che la Cgil ha fatto diffondere in tutti i luoghi di lavoro i motivi della giornata di lotta vengono riassunti in tre punti: profonda riforma del sistema pensionistico e un generale aumento delle pensioni la difesa del salario; il rovesciamento di un indirizzo che tenta di far ricadere sulle spalle dei lavoratori le difficoltà della situazione economica e della ripresa capitalistica attraverso i licenziamenti, il blocco dei salari, l'intensificazione dello sfruttamento.

chiesto da tempo un aumento del 30 per cento delle pensioni d'invalidità e vecchiaia e del 40 per cento di quelle per i superstiti con un minimo mensile di 20.000 lire. fissazione del livello delle pensioni dopo 40 anni di lavoro, al 90 per cento dell'ultima retribuzione, concessione della tredicesima mensilità, degli assegni familiari, la rivalutazione delle pensioni.

La distruzione dei miliardi del fondo INPS è un vero e proprio attacco alla totalità dei lavoratori che versano i contributi al fondo e infatti costituito per il 6 per cento del denaro dei salariati e per il 12,50 per cento dai datori di lavoro. Si tratta in ogni caso di soldi che i lavoratori non si pensano, ma quelli in attività autonoma.

La crisi è aperta

DC: congresso straordinario

Sarebbe convocato in aprile - Signorello segretario? - La guerra dei comunicati

Nel documento fanfaniiano che abbiamo riportato ieri, si chiede un certo tipo di «rilancio» della Dc romana. Da destra risponde uno squilibrio: anche la maggioranza della lista Moro-Dorotea vuole questo «rilancio».

di uomo di fiducia e di Signorello e di Petrucci. La Morgia non ha nascosto, almeno in un certo momento della sua battaglia politica, di puntare alla segreteria della Dc romana. I fanfaniiani, dal canto loro, chiedendo il congresso straordinario e la direzione unitaria hanno anche, velatamente, fatto intendere di voler avanzare la richiesta della segreteria per il loro leader Daria, che in ogni modo ben difficilmente potrà giungere a tanto.

Immediatamente dopo le elezioni - risolte in una sconfitta per la Dc e per il centro-sinistra - una parte degli esponenti di «Impegno democratico» - La Morgia, Murgia e Rebecchini (torotei di stretta osservanza) si sono trovati in contrasto con la direzione del Comitato romano (cioè con Pontè, che per più di un anno si è prestato a ricoprire la carica sotto la veste assai modesta-

di uomini raccolti intorno a Petrucci, invece, vogliono, come condizione del «rilancio», Signorello al posto di segretario del Comitato romano (cioè comporterebbe eventualmente le dimissioni dalla carica del presidente della Provincia, il quale proprio l'altro ieri ha giurato). La battaglia - che trae origine da ben profondi motivi di crisi politica - è ben lungi dall'essersi conclusa. Il congresso straordinario pare si svolgerà in aprile.



Due aspetti delle commosse esequie delle vittime dello sciopero alla B.P.D. A DESTRA: la folla segue le bare. A SINISTRA: i parenti piangono sui feretri

Quattromila persone ai funerali delle vittime



Per 4 ore la vita ferma a Colleferro e Artena

Solo la B.P.D. ha continuato a lavorare - Negozi e scuole chiuse - I gonfaloni dei Comuni abbrunati - Dichiarato fuori pericolo il terzo lavoratore rimasto ferito

Per quindici ore Da sabato sera mancherà l'acqua

Da sabato sera alle 20 fino alle ore 10,30 di domenica mancherà totalmente l'acqua nelle seguenti zone: via Nazionale, via XX Settembre, via Quattro Fontane, piazza Barberini, via Barberini, via San Nicola da Tolentino, via San Basilio e nelle strade limitrofe. Inoltre si avrà un notevole abbassamento di pressione nella zona del quartiere Trieste.

Per ore la vita si è fermata a Colleferro e Artena: i funerali di Enrico Mele e di Vittorio Centofanti, le due vittime della tragedia alla B.P.D. sono stati commo-

ra del lavoro del paese, quindi, a decine i «cuscini» inviati da parenti, da amici, ma anche da sconosciuti, e le altre corone. Erano ventuno, in tutto: c'erano quella della Commissione interna della B.P.D., degli operai del «reparto esplosivo» del comune di Colleferro, dell'Associazione mutilati e reduci dell'Uil, e della Cisl, dei vari stabilimenti - il Castelluccio, il Caccemont - della B.P.D., quelle degli amici dei figli, dei cugini, dei conoscenti delle vittime. Dietro i due feretri, che erano seguiti da familiari, accusa-

Ancora le buche! Vigile e ragazzo vittime di turno

Le «buche» sono ancora all'ordine del giorno. Questa volta è toccata a Sandro Canno, un ragazzo di 14 anni, abitante in via Deruta 19. Mentre percorreva con la bicicletta via Virginia è andato a finire in una buca. È rimasto dolorante sul posto sino a che non è giunto a soccorrerlo Francesco Mariani, un passante.

Ingoiati chiodi e monete

Marzia Fabiani, una bimba di 4 anni di via S. Maria, residente in via Sampicini, si è ingoiata una moneta da 5 lire e di Benito Di Pasquale, 9 anni, ospite dell'Istituto Clinico, che si era ingoiato un chiodo. Ma il giorno scorso i due sono stati ricoverati al Bambin Gesù.

Quasi soffocata dal talco

Marzia Fabiani, una bimba di un anno si trova in gravi condizioni al Bambin Gesù. Ieri la madre, dopo averle fatto il bagno l'ha lasciata un attimo sul letto sola e la piccola ne ha approfittato per giocare con il talco. Ma il giorno è finito tragicamente, la sciatola si è rovesciata e il talco è finito in bocca. All'ospedale i sanitari hanno provveduto al ricovero di urgenza per sovraccarico di talco alle vie respiratorie.

Acqua bollente: bambino grave

Alessandro Di Ciro, anni uno, abitante in via Pietro Quintini 15, si è acciampato, sfuggendo alla vigilanza della madre, ad una pentola di acqua bollente che gli si è rovesciata addosso. Il piccolo è stato ricoverato in un ospedale, dove è stato ricoverato in un ospedale.

Professore ritrova il ladro

La presidenza del bidello della scuola media di via Teulada Nicola La Rocca, sceso, il 26 gennaio al furto della borsa contenente 11 milioni destinati agli stipendi dei professori. Mentre il ladro si recava all'istituto con la borsa, uno sconosciuto si acciampò di strappargliela. Ma non si riuscì perché il bidello aveva provveduto ad agganciarla con uno spago alla mano. Il ladro si è dato così alla fuga saltando in una motocicletta di un compare che lo attendeva poco distante.

Il giorno

Cifre della città

Montesacro

Monteverde

Conferenze d'organizzazione

Costituita la sezione ATAC

Manifestazioni

Convocazioni

FGC

piccola cronaca

il partito

Direttivo

Conferenze

Costituita la sezione ATAC

Manifestazioni

Convocazioni

FGC

38th anniversary 1927-1965. Offer to the affectionate clientela for 5 days. Discounts of 35% and 50% on all fabrics and garments existing in the shops of Via S. Balbo 39.

Il giorno Oggi giovedì, 18 febbraio (19-116). Omnia silent: Simeone il sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,53.